



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Eidgenössische Fachhochschulkommission
Commission fédérale des hautes écoles spécialisées
Commissione federale delle scuole universitarie professionali
Commissiun federala dallas scuolas otas professiunalas

EFHK
CFHES
CFSUP
CFSOP

Rapporto annuale 2012 della Commissione federale delle scuole universitarie professionali (CFSUP)

Indice

1	Introduzione	3
1.1	Prefazione del presidente.....	3
1.2	La CFSUP in breve.....	4
1.3	Elenco delle abbreviazioni	5
2	Esercizio 2012.....	6
2.1	Consulenza sull'esecuzione	6
2.1.1	Autorizzazioni	6
2.1.2	Accreditamenti.....	6
2.1.3	Verifica e determinazione dell'adempimento delle condizioni.....	7
2.1.4	Riconoscimento delle agenzie di accreditamento	7
2.2	Consulenza sul sistema.....	7
2.2.1	Pareri della CFSUP sulle procedure di consultazione	7
2.2.2	Risposte della CFSUP a rapporti, pareri e iniziative dell'Amministrazione e delle autorità ..	8
2.2.3	Singoli dossier	9
2.3	Progetti della Commissione.....	10
2.4	Contatti	10
2.5	Attività della Commissione	11
	Allegato 1	12
	Allegato 2 dossier e attività del 2012	13

1 Introduzione

1.1 Prefazione del presidente

Nell'anno appena trascorso un tema particolare ha avuto grande risalto nella stampa e fra il pubblico interessato all'argomento. Si tratta della lotta dei due pilastri svizzeri della formazione, la cultura generale e la formazione professionale, per aggiudicarsi i sempre più rari studenti in possesso di una formazione specifica. Anche lo stesso Consiglio federale, ora responsabile di entrambi i pilastri, si è detto preoccupato per le cifre attuali e per le stime riguardanti il numero degli iscritti alla formazione e alle scuole di maturità. Sembrerebbe infatti che sempre più giovani interessati alla formazione optino per il percorso più lungo rappresentato dalla maturità accademica. E questo accade anche se i responsabili della politica della formazione non cessano di elogiare la maggiore mobilità offerta dalla via della formazione professionale. In caso di dubbio, sempre più giovani puntano sull'educazione universale invece che sulla formazione professionale, più concreta e maggiormente sostenuta dagli enti ufficiali. Questa evidente discrepanza dovrebbe favorire una riflessione all'interno degli organi svizzeri di direzione della politica della formazione. Ciò che più mi preoccupa riguardo alle scuole universitarie professionali è la reciproca concorrenza per aggiudicarsi talenti anche fra le singole scuole universitarie delle varie regioni, portata avanti attraverso campagne stampa costose e di tendenza. Nei tram zürighesi sono appese pubblicità della Fachhochschule Nordwestschweiz e della Fachhochschule Zentralschweiz, e viceversa una scuola universitaria professionale della Svizzera orientale promuove il suo istituto alla ricerca di nuovi studenti con un'incisiva affissione con vista lago proprio davanti alla sede centrale della FHNW di Argovia. Sempre più fondi provenienti dalle divisioni marketing delle SUP, in rapida crescita, vengono in questo modo destinati ad azioni di politica esterna e d'informazione. Allo stesso tempo scarseggiano però le risorse e l'attenzione per poter creare all'interno delle scuole universitarie (soprattutto per le scuole settoriali o per campi specifici delle singole sedi) una cultura di scuola universitaria interdisciplinare, con valori comuni e una coscienza multisettoriale. Ciò rischia di rendere instabile il giusto equilibrio tra sforzi interni ed esterni. Alla luce di ciò le nostre SUP necessitano ancora di più di un equilibrio a livello organizzativo-istituzionale in riferimento a un'identità stabile e consolidata che sia in armonia con le diverse tipologie di scuola universitaria del panorama delle SUP svizzere. Ciò riguarda da un lato la volontà interna di condivisione e complessività del difficile sviluppo congiunto delle discipline offerte alle SUP, e dall'altro l'organizzazione piuttosto offensiva dei loro eventi pubblici e mediatici.

1.2 La CFSUP in breve

La CFSUP è una Commissione extraparlamentare che si occupa di assistere il Consiglio federale e il DFE nell'esecuzione della legge sulle scuole universitarie professionali. È composta da un massimo di 20 membri (15 nel 2011) che rappresentano Confederazione, Cantoni, mondo economico e scientifico, lavoratori, studenti e scuole universitarie professionali. La Commissione è presieduta dal dott. Hans Zbinden.

La CFSUP assiste il Consiglio federale e il DFE nelle questioni riguardanti la politica delle scuole universitarie professionali e accompagna le SUP durante la fase di consolidamento e integrazione nel panorama universitario svizzero. La Commissione esamina in particolare le domande per l'istituzione di SUP e per il riconoscimento dei relativi diplomi, verifica periodicamente l'ottemperanza alle condizioni per l'esercizio delle singole SUP e fornisce consulenza al Consiglio federale nella formulazione degli obiettivi di sviluppo delle SUP fissati dalla Confederazione. Per adempiere ai suoi compiti, la CFSUP può rivolgersi a specialisti esterni e prendere contatto con tutti gli organi di politica in ambito universitario e della ricerca.

I principali servizi offerti dalla CFSUP includono raccomandazioni sulle questioni riguardanti l'applicazione della LSUP destinate al DFE e al Consiglio federale (**consulenza sull'esecuzione**), e pareri su indagini conoscitive e procedure di consultazione riguardanti il sistema formativo e la politica della formazione (**consulenza sul sistema**). Attraverso l'organizzazione saltuaria di manifestazioni e incontri, la CFSUP offre inoltre una piattaforma di interscambio per tutte le questioni di politica della formazione.

La CFSUP è composta dai quattro organi regolamentari: plenum, ufficio, presidenza (presidente e vicepresidente) e segreteria. Dal 2008 vi operano tre gruppi di lavoro permanenti e uno a tempo determinato, costituiti da membri che si occupano delle seguenti funzioni:

Riconoscimenti (RIC)	Prima valutazione di autorizzazioni, accreditamenti e simili
Contatti (CON)	Cura dei contratti esterni della CFSUP, in particolare con le istituzioni del panorama universitario svizzero
Prospettive (PRO)	Trattamento delle questioni di politica della formazione

Infine, una delegazione di membri della CFSUP e rappresentanti dell'UFFT compone il gruppo di progetto cicli di studio master (MASTER), anch'egli in essere dal 2008, e che si occupa dell'introduzione dei master presso le SUP.

Il sito della CFSUP: <http://www.sbf.admin.ch/themen/01337/01339/01365/index.html?lang=it>

Allegato 1: basi legali ed elenco dei membri della CFSUP (aggiornato al 31.12.2012)

1.3 Elenco delle abbreviazioni

GL RIC	Gruppo di lavoro CFSUP «Riconoscimento»
BA	Bachelor
UFFT	Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia
BFH	Berner Fachhochschule (Scuola universitaria professionale di Berna)
CRUS	Conferenza dei Rettori delle Università Svizzere
CDPE	Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione
IUFFP	Istituto universitario federale per la formazione professionale
CFSUP	Commissione federale delle scuole universitarie professionali
CFMP	Commissione federale di maturità professionale
DFE	Dipartimento federale dell'economia
SUP	Scuola universitaria professionale
FHO	Fachhochschule Ostschweiz (Scuola universitaria professionale della Svizzera orientale)
LSUP	Legge federale sulle scuole universitarie professionali
FHZ	Fachhochschule Zentralschweiz (scuola universitaria professionale della Svizzera centrale)
HES-SO	Haute école spécialisée de Suisse occidentale (Scuola universitaria professionale della Svizzera occidentale)
LPSU	Legge federale sulla promozione e sul coordinamento del settore universitario svizzero
KFH	Conferenza dei Rettori delle Scuole Universitarie Professionali Svizzere
GL CON	Gruppo di lavoro CFSUP «Contatti»
ASP	Alte scuole pedagogiche
MA	Master
OAQ	Organo di accreditamento e di garanzia della qualità delle istituzioni universitarie svizzere
GL PRO	Gruppo di lavoro CFSUP «Prospettive»
SEFRI	Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione
USS	Unione sindacale svizzera
USAM	Unione svizzera delle arti e mestieri
FSAS	Federazione Svizzera delle Associazioni professionali sanitarie
SUPSI	Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana
CSST	Consiglio svizzero della scienza e della tecnologia
CSEC CN /	Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura del Consiglio nazionale/Consiglio degli
CS	Stati (commissioni permanenti del Parlamento federale)
ZFH	Zürcher Fachhochschule (Scuola universitaria professionale di Zurigo)
ConSU	Convenzione tra la confederazione e i Cantoni sulla cooperazione nel settore universitario

2 Esercizio 2012

Cfr. allegato 2: Dossier e attività del 2012

2.1 Consulenza sull'esecuzione

Questo ambito include raccomandazioni della CFSUP sulle questioni riguardanti l'applicazione della LSUP destinate al DFE e al Consiglio federale. La consulenza sull'esecuzione è uno dei principali servizi della CFSUP e riguarda la maggior parte degli affari.

2.1.1 Autorizzazioni

La CFSUP ha trattato nel 2012 nove affari per i quali è stata raccomandata un'autorizzazione, fra i quali cinque nuovi indirizzi di approfondimento nell'ambito dei cicli di studio già autorizzati. L'istituzione di nuovi cicli di studio e nuovi indirizzi di approfondimento ha così raggiunto rispetto al 2011 un totale di sette affari.

A sollevare discussioni è stato unicamente il Masterplan Cleantech 2011 dell'UFFT, nell'ambito del quale sono state promosse, attraverso una procedura accelerata, la creazione e l'ottimizzazione di formazioni nel settore delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, a condizione che vi sia un comprovato bisogno da parte del mondo del lavoro. La CFSUP ha fornito il proprio parere sulle corrispondenti richieste e ha raccomandato l'autorizzazione a seguito della buona qualità e del comprovato bisogno da parte del mercato del lavoro.

2.1.2 Accredimenti

Dal punto di vista temporale e quantitativo anche nel 2012 questa tipologia di affari è stata la principale attività della CFSUP. Rispetto al 2011 il numero di richieste di accreditamento per i cicli di studio master pervenute e approvate è sceso di 11 unità (dalle 26 del 2011 alle 15 del 2012) mentre il numero di quelle per i cicli di studio bachelor è leggermente cresciuto (da quattro a sette richieste). Per tutte le richieste pervenute riguardo a bachelor e per otto di quelle riguardanti i master la CFSUP ha formulato raccomandazioni di accreditamento positive. Come per gli ultimi anni, in numerosi affari riguardanti l'accREDITAMENTO sono stati discussi temi che erano e sono di importanza fondamentale, ossia:

- *Accreditamento istituzionale.* In relazione alla richiesta avanzata dalla SUP privata «Roches-Gruyère LRG» per un accreditamento istituzionale, la CFSUP ha condotto approfondite discussioni e ha emanato una raccomandazione favorevole all'attenzione del DFE. Per la CFSUP è importante informare correttamente e in modo mirato i cittadini e il Parlamento soprattutto quanto si tratta di affari e decisioni di questa portata. La CFSUP ritiene che le attività svolte da una SUP privata siano senza dubbio un'opportunità per accrescere la qualità e l'innovazione nell'interesse del panorama delle scuole universitarie professionali nel loro insieme. Al contempo occorre tuttavia garantire l'integrazione delle SUP private nel contesto socio-culturale del luogo e la cooperazione con l'economia locale.
- *Quantità di tempo richiesto agli studenti (workload – carico di lavoro).* Stabilire un carico di lavoro massimo per gli studi SUP, valido a livello globale, è un compito difficile perché dipende da svariati fattori. Generalmente però la pressione esercitata dallo studio svolto parallelamente a un'attività lavorativa può essere considerata rilevante. Ancor più indispensabile secondo la CFSUP è dunque la disponibilità di strumenti quali l'e-learning. Durante l'elaborazione dei piani di studio (dal punto di vista temporale) si deve inoltre prestare attenzione a non complicare inutilmente o, di fatto, impedire l'auspicata mobilità degli studenti.
- *Requisiti per il numero minimo di studenti per ogni categoria.* In casi eccezionali e giustificati sono previste deroghe a questi requisiti, come d'altronde previsto anche dalla convenzione sulla cooperazione fra la Confederazione e i Cantoni. La CFSUP ha potuto dunque approvare in conformità con il DFE una richiesta di riduzione temporanea del numero minimo di studenti per permettere di introdurre un'offerta di cooperazione a livello master fra la HES-SO e l'Università di Losanna nel campo delle scienze infermieristiche.

2.1.3 Verifica e determinazione dell'adempimento delle condizioni

La Commissione ha elaborato quest'anno 19 affari di questo tipo (nel 2011 sono stati 15). Andava in particolare verificato se le condizioni legate all'autorizzazione o all'accreditamento erano state nel frattempo adempiute. La risposta, in certi casi ottenuta dopo approfondite discussioni, è stata positiva per tutti gli affari. A tal riguardo la CFSUP tiene a sottolineare la sua richiesta più volte espressa di formulare le condizioni in modo tale che possano essere comprese anche dopo 18 mesi e, di conseguenza, esaminate efficacemente. Ciò significa che la formulazione delle condizioni deve avvenire in modo linguisticamente esatto al fine di escludere a priori eventuali interpretazioni libere o diverse. La Commissione riconosce inoltre che nonostante le carenze rilevate non possano essere sempre eliminate completamente, nel corso dell'adempimento delle condizioni vengono apportati considerevoli miglioramenti. Le procedure di verifica delle condizioni costituiscono una rilevazione momentanea ed è pertanto ancor più importante che la direzione di un ciclo di studio sia intenzionata a migliorare in modo sostenibile anche il sistema di garanzia della qualità. La CFSUP tratterà nuovamente questo tema nei prossimi anni e cercherà di far maggiore chiarezza in presenza di un'agenzia.

2.1.4 Riconoscimento delle agenzie di accreditamento

Questa voce riguarda le eventuali richieste di riconoscimento da altre agenzie di accreditamento valutate dalla Commissione. Nel 2012, così come nel 2011, non sono state presentate richieste di questo tipo. Per contro la CFSUP ha potuto aderire alla proposta del UFFT di prorogare il riconoscimento di cinque agenzie di accreditamento fino all'entrata in vigore della LPSU, ma per un periodo massimo di cinque anni.

2.2 Consulenza sul sistema

2.2.1 Pareri della CFSUP sulle procedure di consultazione

Programma quadro per la maturità professionale

La CFSUP ha sottolineato ancora una volta nel suo parere che la maturità professionale deve poter garantire l'accesso diretto alle SUP. Riguardo alla delimitazione fra le professioni commerciali e le altre professioni dell'orientamento «Economia e servizi» abbozzata nel progetto, la CFSUP chiede che i singoli diplomi vengano descritti in maniera più chiara, così da poterli distinguere più semplicemente. Ciò significa che i singoli titoli devono essere assegnati in modo inequivocabile al gruppo degli impiegati di commercio o del settore dei servizi.

Legge sulla formazione continua

Nel suo parere la CFSUP riconosce l'impegno profuso nella realizzazione di una legge quadro allo scopo di predisporre una base legale valida in tutta la Svizzera per una politica della formazione continua coerente. Occorre in particolare sostenere l'obiettivo di precisare la terminologia e delimitare la formazione formale. La Svizzera ha aderito al processo di Bologna e opera quindi in un contesto europeo. La formazione continua va considerata nella sua totalità, e include la trasmissione in senso lato di valori socioculturali alle persone quali parte di una comunità di cittadini. Le offerte di formazione continua devono perciò anche mirare a risolvere quei problemi della società che si stanno manifestando in maniera sempre più visibile. Secondo la CFSUP, concentrandosi principalmente sull'inserimento professionale e l'idoneità al mercato del lavoro, il concetto di formazione continua nel processo dell'apprendimento permanente si ridurrebbe ai soli aspetti formativi funzionali all'economia.

Indagine conoscitiva sulla Convenzione tra la Confederazione e i Cantoni sulla cooperazione nel settore universitario (ConSU)

Nella sua presentazione la CFSUP ritiene che la ConSU non crei nuovi diritti materiali e che si limiti piuttosto all'attuazione delle disposizioni che secondo la LPSU sono necessarie al funzionamento degli organi comuni. La CFSUP prende atto che il funzionamento degli organi comuni di Confederazione e Cantoni è subordinato alla sottoscrizione vincolante della LPSU. Per la CFSUP è di centrale importanza che nel quadro del finanziamento degli organi comuni secondo la LPSU vengano presi in considerazione i costi sostenuti già oggi. In particolare, ciò significa che anche i costi per le attività

svolte dall'UFFT in esecuzione del diritto vigente, in futuro di competenza degli organi comuni, rientrano nel calcolo totale. Riguardo alla prevista progressiva entrata in vigore della LPSU, la CFSUP ritiene inoltre importante che l'attuale LFC venga sostituita rapidamente e in modo opportuno dalla LPSU. Sarebbe dunque auspicabile un periodo transitorio di massimo due anni, così da rendere la LPSU effettiva a partire dal 1° gennaio 2015.

2.2.2 Risposte della CFSUP a rapporti, pareri e iniziative dell'Amministrazione e delle autorità

Rapporto optometria

La CFSUP ha discusso e preso atto del rapporto dell'associazione professionale che afferma, in sostanza, che i diplomati integrano in maniera ottimale gli oculisti e apportano solide conoscenze in ambito tecnico. Dal rapporto emerge che il ciclo di formazione risponde a una evidente domanda da parte del mercato del lavoro.

Reporting UFFT sugli accreditamenti 2007-2011

La CFSUP ha preso atto del rapporto dell'UFFT sulla situazione degli accreditamenti nelle SUP per il periodo 2007-2011. Il documento riassume in maniera efficace le esperienze accumulate negli ultimi anni riguardo agli accreditamenti. Secondo la CFSUP è importante fare corretto uso delle singole esperienze nel nuovo sistema di accreditamento istituzionale secondo la LPSU.

Documento del CFMP

Il presidente della Commissione federale di maturità professionale (CFMP) ha comunicato in un documento al presidente della CFSUP i suoi dubbi riguardo agli attuali sviluppi del sostegno alle scuole universitarie e in particolare alle SUP. La CFSUP precisa a tal proposito che in tutti i suoi pareri e interventi si è sempre attenuta in modo inequivocabile alla «via ideale» della maturità professionale per l'ammissione alle SUP. Affermazioni contrarie sono false e non rappresentano in alcun modo il punto di vista della CFSUP. In un documento la CFSUP ha nuovamente riaffermato questa sua posizione indiscussa e di centrale importanza.

Documento della FSAS

La Federazione Svizzera delle Associazioni professionali sanitarie (FSAS) ha fatto appello alla CFSUP chiedendo di poter delegare un proprio membro nella Commissione. All'Associazione è stato comunicato che la composizione e la scelta della CFSUP sono di competenza esclusiva del Consiglio federale.

Congresso del corpo intermedio

La CFSUP era rappresentata da un membro nel gruppo consultivo esterno del progetto FHNW sulla «situazione del corpo intermedio presso le scuole universitarie professionali» («Situation des Mittelbaus an Fachhochschulen»). Un congresso su questo argomento organizzato il 29 agosto 2012 mirava a raccogliere le esperienze accumulate sinora sulla situazione del corpo medio presso le SUP e le ASP e ad analizzare gli sviluppi degli ultimi anni. Tra le altre cose, è stato dimostrato che le SUP vantano uno stretto legame tra scientificità e orientamento alla pratica. Dal 2004, data del primo studio sull'argomento, si è registrato un forte aumento, superiore alla media, del corpo intermedio (+57%). Nel settore amministrazione/mondo scientifico sono sorte nuove figure professionali. A seconda dell'indirizzo professionale le idee che predominano sono molto eterogenee poiché vanno prese in considerazione esigenze diverse. Anche la CFSUP considera la pianificazione del percorso professionale un aspetto molto importante. Devono essere però predisposte delle basi legali per poter sostenere finanziariamente i progetti e gli sforzi corrispondenti.

Proroga della validità della Convenzione fra Confederazione e Cantoni per i master alle SUP.

La CFSUP ha preso tacitamente atto della proroga della Convenzione (senza il suo allegato).

Proroga del periodo di accreditamento di SUP e cicli di studio

Nella nuova LPSU verranno nuovamente stabiliti i requisiti di accreditamento per tutto il settore universitario. Le nuove direttive per l'accREDITAMENTO, valide per tutte le scuole universitarie, saranno fissate dal Consiglio delle scuole universitarie su mandato del Consiglio di accREDITAMENTO. Poiché la

LPSU entrerà in vigore presumibilmente **al termine del periodo di accreditamento del 4 maggio 2014**, le istituzioni e i cicli di studio interessati dovrebbero chiedere l'accreditamento secondo il diritto vigente, il che comporterebbe tuttavia un notevole onere. Considerando il nuovo diritto, i risultati positivi dei controlli di qualità su istituti e offerte e gli alti costi per l'accreditamento, la CFSUP consiglia di prevedere una proroga del periodo di accreditamento fino al 31 dicembre 2016.

2.2.3 Singoli dossier

Dichiarazione di Bologna e follow-up

Anche quest'anno la CFSUP si è occupata della Dichiarazione di Bologna e ha preso atto dei rapporti della CRUS e della KFH sullo stato della sua attuazione, ma disapprova la quasi totale assenza di discussioni con il pubblico interessato all'argomento. A tal proposito la CFSUP ha preso atto della conferenza di Bucarest sullo stato d'avanzamento del Processo di Bologna, svoltasi nella primavera 2012, nella quale erano rappresentati tutti i Paesi interessati, tra cui anche Cina, Stati Uniti e i Paesi del Nordafrica. La CFSUP considera ancora più importante informare i cittadini di una conferenza di questo genere, cosicché Bologna e i suoi follow-up siano più chiari e tangibili. La CFSUP disapprova tuttavia il fatto che il Consigliere federale competente non sia stato personalmente presente a Bucarest, ma che si sia fatto rappresentare dall'Amministrazione. La CFSUP si occuperà anche nel 2013 della Dichiarazione di Bologna.

Introduzione della legge federale sulla promozione e sul coordinamento del settore universitario svizzero (LPSU).

Nel corso dell'esercizio 2012 la Commissione si è molto occupata della LPSU e della sua introduzione a livello amministrativo. A tale scopo si è regolarmente rivolta all'UFFT e alla nuova Segreteria di stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione per essere informata sul relativo processo. Per la CFSUP è di primaria importanza che in questo senso la formazione professionale nel suo insieme venga equiparata alle università, e che i principali attori, ossia le organizzazioni del mondo del lavoro, vengano coinvolte in questo processo. In vista dell'elaborazione delle direttive per l'accreditamento, nel 2013 la CFSUP siederà nel gruppo di lavoro predisposto dall'UFFT, e seguirà più da vicino i lavori sulle relative disposizioni esecutive (regolamenti sull'esecuzione).

Mobilità dei docenti SUP

La CFSUP rileva una scarsa mobilità dei docenti SUP all'interno della Svizzera. Una più ampia mobilità potrebbe portare a una maggiore conoscenza reciproca delle SUP e alla conoscenza per i docenti di nuove culture, strutture organizzative, ecc. al fine di sviluppare e ripensare in un contesto più ampio il sistema formativo svizzero. La CFSUP è consapevole della grande varietà di SUP. Il fattore importante è che esse stesse vedano questa varietà anche come opportunità per una consapevolezza reciproca fra scuole e campi specifici, e come possibilità di conoscere le buone pratiche adottate nei singoli campi di prestazioni. Un maggiore scambio di docenti risulterebbe dunque molto importante per identificare processi di apprendimento. Non da ultimo, in tal senso il (futuro) status dei docenti sarà decisivo per determinare se e in che misura potrà essere richiesta la mobilità. Anche il prossimo anno la CFSUP si occuperà di questa importantissima tematica a stretto contatto con la KFH.

Mobilità fra SUP e università / Questione del terzo ciclo

La CFSUP tiene a precisare che fra le SUP e le università esiste un accordo quadro sul tema della mobilità. La quantità di dati a riguardo è tuttavia troppo esigua per permettere di giungere a conclusioni certe e universalmente valide. Il principale tema attualmente in discussione riguarda le modalità e i requisiti necessari a coloro che hanno concluso con successo un master a livello SUP per poter accedere ai dottorati presso le università. Un altro punto all'ordine del giorno riguarda il fatto che non in tutte le discipline nelle quali è possibile conseguire un master di livello SUP è possibile accedere a un dottorato universitario.

Il «terzo ciclo» è e rimane un tema difficile e controverso da discutere. La CFSUP tratterà nuovamente questo argomento nel corso del 2013, quando organizzerà un congresso dal titolo «terzo ciclo presso le SUP o permeabilità MA/Dottorato fra scuole universitarie e università?» («dritter Zyklus an Fachhochschulen oder Durchlässigkeit MA/Doktorat zwischen Fachhochschulen und Universitäten?»)

Alte scuole pedagogiche: situazione e sfide attuali, prospettive

In occasione di una seduta plenaria la CFSUP si è occupata della situazione e delle sfide attuali delle alte scuole pedagogiche.

2.3 Progetti della Commissione

La ricerca presso le scuole universitarie (Rapporto sulla ricerca 2012)

Come già ricordato nell'ultimo e penultimo rapporto annuale, a inizio 2010 è stato lanciato un vasto progetto sull'analisi regolare dello stato della ricerca presso le SUP. Il rapporto messo a disposizione e liberamente consultabile¹ è stato trasmesso a una tipologia definita di destinatari (scuole universitarie professionali, CSST e CSEC CN / CS).

La CFSUP ha discusso intensamente il rapporto sulla ricerca in occasione di una riunione straordinaria del plenum e dell'ufficio alla presenza di un autore coinvolto, complimentandosi con lui e i suoi colleghi per l'ottimo e utile lavoro svolto. La Commissione pubblicherà nel 2013 un parere sulle conclusioni formulate dagli autori. In questo modo resterà da condurre una discussione principale sulla ricerca e il suo finanziamento (ruolo del finanziamento di base, dei fondi terzi e dei contenuti) presso le SUP.

Congresso sui cicli di studio master

La CFSUP ha organizzato l'11 maggio 2012 un convegno di un giorno sul tema «cicli di studio master» («Masterstudiengänge») presso lo Stade de Suisse di Berna. Quale documento di base, prima del convegno è stato trasmesso a tutti i partecipanti un reporting dettagliato dell'UFFT sui cicli di studio master, che illustrava in particolare i costi dei singoli cicli di studio e l'evoluzione del numero di studenti per ciclo di studio.

Il convegno aveva come obiettivo di illustrare lo stato attuale e il futuro dei cicli di formazione master in modo attendibile e alla presenza di tutti i principali gruppi target. Le reazioni sono state pienamente positive e in particolare è stato sottolineato che i problemi, le sfide e le questioni di maggiore importanza possono essere illustrati in maniera sintetica e al contempo con debita profondità in presenza e con la partecipazione di tutti gli attori rilevanti. La CFSUP pubblicherà nel 2013 un rapporto sul convegno dove verranno descritte in maniera approfondita le principali conoscenze maturate.

2.4 Contatti

In qualità di commissione consuntiva del Consiglio federale per le questioni di politica delle scuole universitarie professionali, la CFSUP cura di propria iniziativa il dialogo bilaterale a livello federale fra commissioni e organizzazioni aventi a che fare con le SUP. Così facendo la CFSUP sottolinea come essa stessa si senta parte di una grande rete globale sulla formazione a livello svizzero. Ove possibile, i colloqui condotti nel 2012 devono essere approfonditi in modo adeguato.

Colloquio con la CRUS

La CFSUP ha condotto un colloquio approfondito con un'importante delegazione della CRUS, al quale hanno partecipato il rettore dott. Antonio Loprieno (Università di Basilea, presidente CRUS), rettore prof. dott. Dominique Arlettaz (Università di Losanna, vicepresidente), dott. Raymond Werlen, vice segretario generale e dott. Mathias Stauffacher, segretario generale CRUS.

È stato affermato in comune accordo che le università e le scuole universitarie professionali hanno caratteristiche proprie, che devono essere rafforzate. Entrambi questi attori devono quindi concentrarsi sui loro punti di forza e poter collaborare in maniera positiva. Sono state discusse le questioni della permeabilità, della cooperazione nella ricerca e dello scambio di docenti. A tal proposito è stata inoltre trattata la questione del terzo ciclo (dottorato) presso le scuole universitarie professionali, per la quale CFSUP e CRUS concordano sulla necessità di proseguire in maniera adeguata un dialogo proficuo. È dunque necessario analizzare più da vicino i settori di entrambe le tipologie di scuola universitaria e discutere il modello delle scuole universitarie ibride. Questo dialogo verrà proseguito nel 2013.

Colloquio con l'OAQ sull'accreditamento istituzionale

La Commissione si è rivolta all'OAQ, e in particolare al suo direttore dott. Grolimond, per farsi illustrare le diverse possibilità di accreditamento istituzionale, esplicitamente previste nella LPSU per il futuro per tutte le tipologie di scuole universitarie (università, scuole universitarie superiori e alte scuole pedagogiche). Nella primavera 2013 la CFSUP organizzerà in collaborazione con KFH un convegno di mezza giornata a Berna sul tema, al quale saranno invitati esperti con esperienza pratica su quest'ambito. All'evento dovranno confluire anche le esperienze accumulate in Europa riguardo all'accreditamento istituzionale.

Colloquio con la direttrice dell'istituto universitario federale per la formazione professionale IUFFP

La CFSUP ha tenuto un colloquio approfondito con la direttrice dell'IUFFP, la sig.ra Schipper, sulle attività e le sfide attuali dell'istituto, che nel prossimo futuro dovrà rafforzare la propria posizione nel panorama svizzero della formazione e della formazione professionale.

Contatti dal vivo 2012

La Commissione ha organizzato l'11 dicembre 2012 una seduta plenaria a Bienne, al di fuori quindi della sua sede di Berna, durante la quale ha visitato l'Opera studio della scuola universitaria d'arte di Berna (Hochschule der Künste Bern/BFH). In questa occasione la CFSUP è stata informata dal direttore della scuola, il sig. Behrends, sull'importanza della formazione offerta all'Opera studio a livello interregionale e internazionale, e ha potuto assistere a un assaggio musicale offerto dagli studenti.

2.5 Attività della Commissione

Effettivo

Nel dicembre 2011 il Consiglio federale ha dato il via al rinnovo integrale della commissione per il periodo 2012-2015. Peter Sigerist e Ariane Montagne-Odier si sono ritirati dalla carica. Il Consiglio federale ha nominato quali loro sostituti Valérie Polito Schmidt e Regula Jenzer-Bürcher.

Come annunciato, a fine 2012 anche Sylvie Villa ha lasciato la commissione. Dal 1° gennaio 2013 la CFSUP conta quindi in totale 14 membri.

Riunioni

- 6 sedute plenarie, di cui una straordinaria riguardante il rapporto sulla ricerca
- 6 riunioni d'ufficio, di cui una straordinaria riguardante il rapporto sulla ricerca
- 13 sedute dei gruppi di lavoro, di cui 7 del gruppo di lavoro «Riconoscimento»
- Numero di dossier trattati: 75

Allegato 1

1. Basi legali

Articolo 24 LSUP Commissione federale delle scuole universitarie professionali

1. Il Consiglio federale istituisce una Commissione delle scuole universitarie professionali incaricata di fornire consulenza nell'esecuzione della presente legge.
2. La Commissione federale delle scuole universitarie professionali ha in particolare i compiti seguenti:
 - a. esaminare le domande per l'istituzione e l'esercizio di una scuola universitaria professionale;
 - b. esaminare le domande d'assegnazione di sussidi federali;
 - c. esaminare periodicamente se sono adempiute le condizioni per l'esercizio delle singole scuole universitarie professionali;
 - d. esaminare le richieste d'accreditamento, di delega della valutazione delle richieste d'accreditamento o di delega dell'accreditamento a terzi;
 - e. ...
 - f. fornire consulenza al Consiglio federale nella formulazione degli obiettivi fissati dalla Confederazione per lo sviluppo delle scuole universitarie professionali;
 - g. esprimere un parere all'attenzione del dipartimento competente in merito ai programmi di sviluppo delle singole scuole universitarie professionali;
 - h. fornire consulenza al dipartimento competente nel definire le condizioni di ammissione.
3. La Commissione delle scuole universitarie professionali può avvalersi d'esperti per l'adempimento dei compiti che le sono affidati.

Articolo 24 OSUP Regolamento, funzionamento e segretariato

(art. 24 cpv. 1 LSUP)

1. La commissione elabora un regolamento che sottostà all'approvazione del dipartimento.
2. La commissione può stabilire contatti in modo autonomo con gli organi competenti in materia di politica delle scuole universitarie e della ricerca.

2. Membri della CFSUP 2012 (mandato fino al 31.12.2015)

- Zbinden, Hans, Presidente
- Davatz-Höchner, Christine, Vicepresidente, Avvocato, Vicedirettrice USAM
- Baumberger, Franz, ex Presidente centrale Associazione svizzera dei docenti delle scuole universitarie professionali
- Berclaz, Marc-André, Presidente della Conferenza dei Rettori delle Scuole Universitarie Professionali Svizzere
- Brändli, Sebastian, capo dell'Hochschulamts del Cantone di Zurigo
- Jenzer-Bürcher, Regula, Direttrice cure all'Ospedale universitario di Zurigo
- Füger, Hélène, Responsabile del Servizio pari opportunità, Università di Friburgo
- Tüscher-Gilliéron, Ophélie, studentessa alla HES-SO
- Hostettler, Rolf, Responsabile Elektro-Bildungs-Zentrum (EBZ) Effretikon, Commissione della formazione SUP Svizzera
- Menz, Cäsar, Direttore onorario del Museo d'arte e di storia della città di Ginevra
- Minsch, Rudolf, Capo economista economiesuisse
- Polito Schmidt, Valérie, Segretaria centrale USS, Responsabile formazione di base, formazione professionale, formazione continua, politica universitaria e politiche giovanili
- Salzmann, Madeleine, Capo settore Coordinazione scuole universitarie CDPE
- Villa, Sylvie, Responsabile del settore ingegneria e architettura della HESSO (dimissioni per il 31 dicembre 2012)
- Weber-Gobet, Bruno, Responsabile della formazione Travail.Suisse

Allegato 2 dossier e attività del 2012

A) Cicli di studio

Scuola universitaria professionale	Livello	Ciclo di studio
1. Autorizzazione di cicli di studio		
HES-SO	Master	Teatro
FHNW	Bachelor	Tecnologia energetica e ambientale
2. Accredimento di cicli di studio		
HES-SO	Master	Business Administration
HES-SO	Master	Design
HES-SO	Master	Arti visive
HES-SO+BFH+SUPSI	Master	Conservation-Restoration
HES-SO+ZFH	Master	Life Sciences
BFH	Master	Musica (tre cicli di studio)
BFH	Master	Art Education
BFH	Master	Tecnica del legno
BFH	Master	Fine Arts
BFH	Master	Design
BFH+FHNW	Master	Life Sciences
BFH+FHNW+FHZ+SUPSI+ZFH+FHO	Master	Engineering
BFH+FHZ+ZFH+FHO	Master	Lavoro sociale
BFH+SUPSI	Master	Teatro
FHNW	Master	Lavoro sociale
FHNW	Master	Mediazione in arte e design
FHNW	Master	Fine Arts
FHNW	Master	Psicologia applicata
FHNW	Master	Design (Visual Communication + Iconic Research)
ZFH	Bachelor	Architettura
ZFH	Master	Multimedia
ZFH	Master	Teatro
ZFH	Master	Musica
ZFH	Master	Art Education
ZFH	Master	Design
ZFH	Master	Business Administration
ZFH	Master	Informatica di gestione

Scuola universitaria professionale	Livello	Ciclo di studio (accreditamento delegato)
FHO	Bachelor	Lavoro sociale
FHO	Bachelor	Mediaengineering
KALAIIDOS	Bachelor	Business Administration

3. Verifica dell'ottemperanza alle condizioni

HES-SO	Bachelor	Industrial Design Engineering
HES-SO	Bachelor	Turismo
HES-SO/BFH	Master	Architettura
BFH	Bachelor	Fisioterapia
BFH	Bachelor	Scrittura letteraria
FHNW	Bachelor	Optometria
FHNW	Master	Business Information Systems and International Management
SUPSI	Bachelor	Fisioterapia
ZFH	Bachelor	Cure infermieristiche, ergoterapia, fisioterapia, ostetricia
ZFH	Bachelor	Comunicazione
ZFH	Master	Psicologia applicata
FHO	Master	Business Administration
FHZ	Master	Musica e pedagogia musicale

B) Altre attività

4. Riconoscimenti di agenzie di accreditamento

...

5. Pareri

Informazione UFFT prolungamento validità CMSUP

Informazione UFFT aggiornamento nomenclatura

6. Feedback su rapporti e pareri di autorità e unità amministrative

Rapporto in adempimento del postulato «Ordinanza sui titoli attribuiti dalle scuole universitarie professionali»

Rapporto Zölch sulla situazione del corpo intermedio SUP

Rapporto KFH sul corpo intermedio SUP

Rapporto 10 anni Bologna

Rapporto sulla tecnica di radiologia medica

Dichiarazione di DFE/DFI sulla politica in materia di formazione 2011

Monitoraggio della formazione CH: informazione UFFT sull'attuazione
Piani finanziari e di sviluppo SUP 2012-2016

7. Risposte a rapporti, pareri e iniziative dell'Amministrazione e delle autorità

Rapporto optometria

Congresso del corpo intermedio (progetto FHNW)

Proroga della validità della Convenzione fra Confederazione e Cantoni per i master alle SUP

Documento del CFMP

Documento della FSAS

8. Singoli affari

Mobilità dei docenti SUP

Mobilità fra SUP e università / questione del terzo ciclo

Follow-up Bologna: conferenza di Bucarest

Introduzione della legge federale sulla promozione e sul coordinamento del settore universitario svizzero (LPSU).

Alte scuole pedagogiche: situazione e sfide attuali, prospettive

9. Contatti esterni

Scambio di idee con l'OAQ

Scambio di idee con il CRUS

Scambio di idee con l'IUFFP

10. Progetti della Commissione

Conclusione del progetto «Ricerca presso le scuole universitarie professionali» (segue pubblicazione rapporto)

Conclusione del progetto «Reporting e congresso sui cicli di studio master» (il rapporto sul congresso verrà pubblicato nel 2013).

Preparazione di un congresso sul tema «Terzo ciclo presso le SUP o permeabilità MA / Dottorato fra scuole universitarie e università?»

Preparazione di un congresso con i responsabili degli organi strategici delle sette SUP pubbliche e delle due private (con la partecipazione della presidenza o della vicepresidenza).

11. Questioni organizzative

Pubblicazione Rapporto annuale 2012

ⁱ Il Rapporto sulla ricerca è consultabile su internet all'indirizzo
<http://www.sbf.admin.ch/themen/01337/01339/01365/index.html?lang=it>